

Roma

ei per due

ne e il caos, il colore e il monocromo. Il materiale usato è la terracotta. Da **Persano** prosegue la mostra di Alfredo Romano che presenta una serie di installazioni che si ispirano alla dimensione del convento, luogo spirituale ma anche operativo dell'artista. Prosegue da **Tucci Russo** la già segnalata personale di Wim Delvoye. **Marco Noire** e lo **Studio d'Arte Recalcati** propongono due mostre in contemporanea del giovane siciliano Francesco Lauretta. Nella prima galleria sono esposte due grandi sculture sul tema del profumo e disegni su pergamena; nella seconda un lavoro su fotocopie e una porta in legno su scaglie di sapone. Alla **In Arco** sino fine luglio si possono vedere quadri dell'americano Richard Burton, uno dei giovani neoastrattisti newyorkesi. **Guido Carbone** ha organizzato una collettiva ironicamente intitolata «Il grande disegno italiano», con lavori di un gruppo di giovani artisti: Arnese, Cannavacciuolo, De Paris, Giulio Fantone, Igot, Jori, Kastelic, Gabriella Lambertini, Andrea Renzini e Zanichelli. **Artifex**, ai Docks Dora, presenta sculture del giovane austriaco Roberto Priod. Alla **Sant'Agostino**, nella nuova sede della casa d'aste (Corso Tassoni 56, Mulino Feyles), prosegue la mostra inaugurale dedicata ad Aroldo Bonzagni. **Biasutti** propone una personale di Johnny Stefan e lo **Studio Laboratorio** quella di Josée Hoshvizen, intitolata «Libertà di respiro. L'Essenza». Da **Paolo Tonin**, Andrea Gotti ha allestito una mostra con dieci grandi tele tutte sul tema del pianoforte. All'**Art Club** espone fino al 19 giugno Leo Cantoni. Da **Rivera**, si inaugura una mostra di disegni satirici di Giorgio Cavallo, mentre la **Pirra** propone una collettiva di artisti della galleria. In provincia, presso la **Fondazione Achille Marazza** di Borgomanero espone Serena Leale dal 5 al 19 giugno. A Cannelli, nell'astigiano, le vedute veneziane di Erna Zago, pittore attivo nel primo '900, sono in mostra alla **Finestrella** per tutto giugno.

Francesco Poli

Venezia bis: Vercruyssen, Bassiri e Humera

ROMA. L'**AAM Architettura Arte Moderna**, l'Istituto Europeo di Design e l'Ufficio Speciale per gli Interventi sul Centro Storico hanno varato la catalogazione e il rilievo di alcuni luoghi pubblici e privati al fine di promuoverne la tutela. Coordinata da Francesco Moschini, la prima fase dell'indagine ha riguardato alcuni locali commerciali storici, tra cui la cappelleria Radiconcini (1932), la cartoleria Calzone (1870-1900), il negozio di calzature Dominici (1974). Tra qualche tempo all'AAM saranno mostrati i nuovi risultati: la ricognizione dei teatri e delle sale cinematografiche, come il Politecnico e il Teatro degli Indipendenti. Intanto fino al 12 giugno la galleria ripropone **Costantino Nivola**, scultore sardo, la cui attività internazionale si è nutrita della cultura popolare delle sue origini, per cercare di umanizzare gli ambienti metropolitani; dal 14 è la volta di un architetto francese, **Jean Marc Lamunière**. **Zerythia** fino al 15 luglio propone un invitato alla prossima Biennale di Venezia, Jan Vercruyssen che presenta tre suoi nuovi lavori. La stessa associazione prende parte alla Biennale con una manifestazione artistica e letteraria, «Viaggio verso Citera». Quest'ultimo artista dal 16 giugno a settembre si produce in un assolo da **Stefania Miscetti**, con «Battaglia dei Centauri». Altra curiosità dalla vetrina veneziana, è **Paulina Humera**, cilena che ai **Serpenti** espone un'installazione sul tema dei tre Oceani, mentre nello spazio sottostante della galleria sono allestite fotografie di Maristella Campolongo. Iyayoi Kusama, oltre a disporre i suoi lavori nel padiglione del Giappone ai Giardini, è protagonista da **Valentina Moncada**. Daniela Ferrara alla Biennale ha contribuito alla esposizione su Pino Pascali pubblicitario ed ora ha deciso di presentare all'**Arco d'Alibert** altri disegni per la pubblicità televisiva dell'artista pugliese, assieme ad una combustione di Alberto Burri, un collage di Giuseppe Capogrossi, un décollage di Mimmo

Rotella, la «Porta d'Egitto» di Giulio Turcato, «Numero Uno» di Mario Ceroli e ad altre «Proposte anni '60». Anche Luigi La Rosa impegna due partecipanti della Biennale, Luca Patella e Cloti Ricciardi, inserendoli nella «Visibilità zero», (fino al 28 giugno) con Gloria Pastore, Filippo Sanbuy, Claudio Pieroni, Anna Ajò. Un lavoro estrapolato dall'attività teatrale di Gianmarco Montesano, altro espositore alla Biennale, è al **Polittico** in giugno. **Pio Monti** per giugno ha ideato «Il gatto e la volpe», un accattivante ciclo di duetti monografici, che si alterneranno ogni mercoledì e il sabato seguente verranno trasferiti nella sede di Macerata. Gino Marotta considera la sua attività artistica come un «fatto strettamente privato», tuttavia fino al 19 giugno all'**Edieuropa** svela 25 sue opere, alcune recenti e altre antiche di vent'anni. Prosegue fino a luglio la mostra di Enzo Cucchi che disloca al **Cortile**, alla **Oddi Baglioni** e allo **Studio Bocchi** la nuova serie degli «Idoli». Jannis Kounellis è fino al 27 giugno presso l'**Accademia Americana**: nei giardini di Villa Aurelia colloca un'installazione in dialogo con un'altra di David Hammond. Athos Ongaro sistema da **Sperone** quattro sculture. Slitta al 1° giugno il vernissage della mostra di Georg Baselitz, Walter Dahn, Rainer Fetting, Jorg Immendorff e A. R. Penck da **Mara Coccia**. Intitolata «Maler als Bildhauer» (fra pittura e scultura), l'esposizione riunisce sculture e opere su carta. Alla **MR** Pietro Perrone interviene con una composizione di 12 opere e altri 10 lavori recenti che utilizzano l'immagine della bandiera, per compiere una riflessione d'impegno sociale. Fino alla fine di giugno Florin Codre, scultore romeno, dispone opere recenti all'**Isola**, incentrate sull'immagine del cavallo. Di origine romana, ma di formazione francese, è Richard Anthoni che fino al 19 giugno espone presso **Artivisive** «Opere su carta-intrecci 1973-1993»; dal 23 la stessa galleria prosegue con «Pietra miliare e altri progetti» di Ca-

millio Maniscalco. Agli **Spicchi dell'est** fino al 30 settembre è esposta la produzione grafica dei polacchi Włodzimierz Kotkowski, Ryszard Otrela e Leszek Różga. Al **Segno**, ultima fermata (fino al 6 giugno) del ciclo «Treno»: dopo l'accoppiata Claudio Marani-Nico Orenge, collettiva-resumé di quanti hanno partecipato alla rassegna; dal 24 Angelica Savinio propone disegni, spiccatamente minimalisti e ironici, di Germano Lombardi, scrittore legato al «Gruppo 63», del quale sarà presentato un volume. **Roma & Arte** fino al 9 giugno propone Aldin Pelon, messicano presentato da Giuseppe Manigrasso, mentre dal 15 al 29 giugno Laura Cherubini introduce Bert Theis e Andrea Crociani. **Sala 1** con la collaborazione del Goethe Institut di Roma, dedica l'evento monografico della sua stagione a Herald Bosselet. «Belli da scoprire», è l'ammiccante titolo che sigla un omaggio retrospettivo dello **Studio S** a Carlo Belli, artista, letterato ed autore negli anni trenta di «KN», il breviario degli astrattisti italiani. Fino al 13 giugno si potranno dunque vedere oli, tecniche miste e disegni, prodotti dal 1929 al 1981, con particolare attenzione ai suoi esordi, in ambito figurativo. Fino al 30 giugno **Fontanella Borghese** riunisce opere surrealiste. Claudio Bogino, ex-allievo di Riccardo Tommaso Ferroni del quale Enzo Siciliano ha annotato la capacità di «accentuare la semplicità del trascurabile», fino al 30 giugno mostra al **Gabbiano** 18 oli frutto degli ultimi due anni di lavoro. Ai **Banchi Nuovi** nella prima decade di giugno Bruno del Gaizo allestisce un'installazione, mentre **Carlo Virgilio** dispone una personale di La Marchi. Nella rinnovata **Galleria Borghese** fino al 26 giugno Alessio Paternesi propone 100 opere dell'ultimo decennio (dipinti, sculture, disegni e tecniche miste). Al Centro culturale **Cembalo Borghese**, fino al 12 giugno, la «Pittura sulla Pittura» di Felix Semyonov è intessuta di citazioni colte, in cui è possibile cogliere, tra ironia e nostalgia, ammiccamenti a El Greco, Chardin, Bernini, La Tour, Piranesi, alla tradizione manierista, al Seicento e alla temperie romantica. In catalogo, testi di Claudio Strinati, Maurizio Fagiolo dell'Arco, Maurizio Marini e Maria Teresa Bonaccorso. **Incontro d'Arte** in giugno presenta un accrochage internazionale, dal gruppo informale Cobra a Renzo Vespignani. Nomi nostrani, ma comunque internazionali da **Milena Ugolini** in giugno: Balla, Turcato, Ceroli, Pistoletto, Gilardi. La **Nuova Pesa** prosegue con il duetto Licini-Scipione. Fino al 10 giugno da **Yanika** è aperta una personale di Raul Grisolia, con

Svizzera

Il mistico Helbig, Penn privato e la Oberholzer informale simbolista

LUGANO. Dal 6 giugno al 15 agosto la **Pinacoteca Casa Rusca** di Locarno presenta una mostra dedicata al tedesco Walter Helbig (1878-1968), pittore che ha avuto contatti con molte avanguardie europee, da Die Brücke a Berlino, al Blaue Reiter a Monaco alla Neue Secession berli-

chiude il 20 giugno la rassegna incentrata sull'opera di Ben Nicholson, mentre a Bellinzona presso la Civica Galleria d'arte **Villa dei Cedri** continua, fino al 19 settembre, la mostra dedicata al pittore e scultore ticinese Giuseppe Foglia. Con uno sconfinamento a Zug, si può raggiungere

ta fino al 4 luglio. I curatori Roger Bevan e Beverly Anastopolis vi riuniscono Gilbert & George, Gormely, Long, Miyajima, Nauman e Turrel. Parallelamente, fino al 26 settembre, il **Centre d'art contemporain** espone opere inedite di Boyd Webb; nella stessa sede, fino al 12 settembre